

LOS 33

La vicenda dei 33 sepolti vivi in Cile, diventato un fatto mediatico, con centinaia di giornalisti presenti nel deserto di Atacama, ha visto un serio impegno per salvare i prigionieri. I minatori cileni sono 106 mila e sono milioni i minatori nel mondo, con migliaia di morti l'anno, specialmente nelle miniere di carbone cinesi, un lugubre e appetibile bacino di utenza per il mercato della sicurezza e per i profitti che si possono fare. (<http://www.oitchile.cl/pdf/publicaciones/ser/ser002.pdf>)

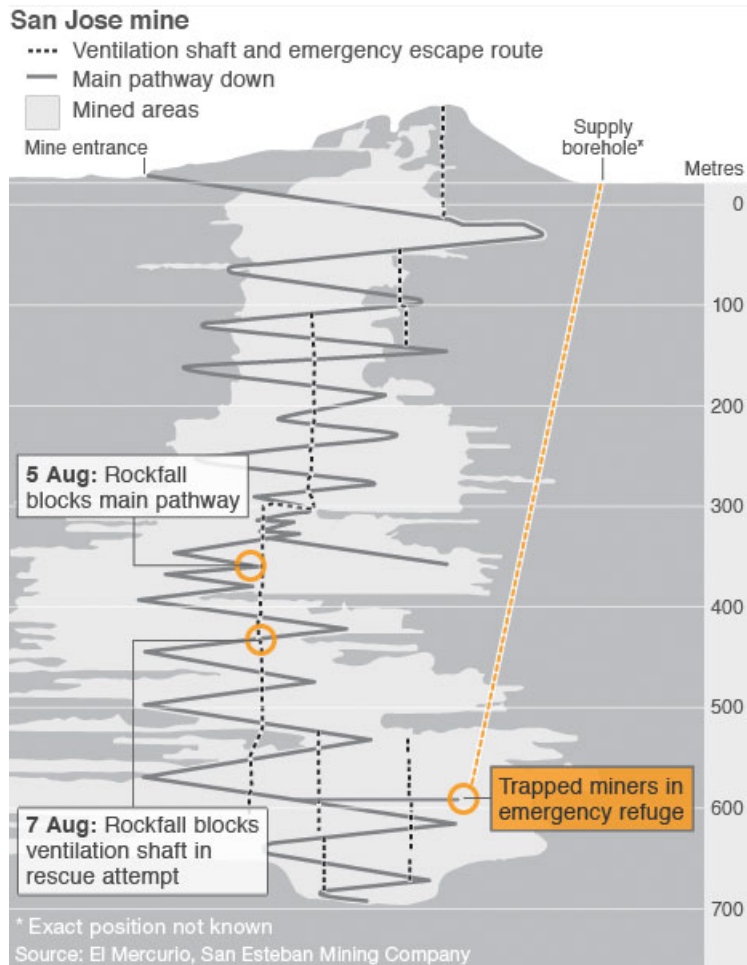
I padroni, almeno questa volta, ci hanno provato, utilizzando tecniche di avanguardia e sperimentando interventi per la sicurezza (a posteriori) che fanno sperare che il futuro sia meno nero per i minatori del mondo, per il semplice fatto che la "sicurezza" è diventato un piatto sufficientemente appetitoso per gli investimenti di un capitale che, per sua natura, non si attiva per risolvere le tragedie umane ma per ricavarne profitto che per le aziende vale più delle vite umane. Se infatti la società della miniera di rame e oro avesse speso 18mila euro a suo tempo, posando una scala nel condotto di aerazione, i minatori sarebbero saliti in superficie già dal primo giorno della frana.

Il caso eccezionale ha garantito un controllo popolare continuo, e certo anche le istituzioni cilene hanno utilizzato questi fatti per un tornaconto personale di immagine ma queste sono note minori.

SANTIAGO DEL CILE

Ecco le date principali della vicenda dei 33 uomini intrappolati da due mesi nella miniera San José di oro e rame, nell'estremo nord del Cile.

- **5 agosto.** Un crollo blocca l'accesso della miniera, dove ad una profondità di 700 metri rimangono prigionieri 33 minatori, tutti cileni tranne un boliviano.
- **8 agosto.** Iniziano i lavori di perforazione per cercare di localizzare il punto dove si trovavano i minatori.
- **12 agosto.** Il ministro delle risorse minerarie, Laurence Golborne, afferma che le possibilità di trovare i minatori con vita sono poche.
- **19 agosto.** Una delle sonde giunge a 726 metri di profondità ma non riesce a trovare il luogo dove sono i minatori. Nell'area proseguono le perforazioni di altre otto sonde.
- **22 agosto.** È il giorno del miracolo. All'alba una sonda giunta a quota -688 trasmette dei rumori che fanno pensare ai minatori. Poco dopo la sonda riporta un pezzo di carta scritta da uno dei minatori: 'Stiamo tutti bene nel rifugio, i 33'.
- **23 agosto.** Si lavora a un condotto tramite il quale inviare ai minatori alimenti, medicine e quanto necessario alla loro sopravvivenza.
- **26 agosto.** I 'mineros' fanno sapere che stanno tutti bene, ma le autorità precisano: tempi lunghi per tirarli fuori.
- **31 agosto.** Al lavoro la prima perforatrice che scava per cercare di raggiungere il gruppo. Una seconda trivella entra in azione il 5 settembre e la terza il 19 settembre.
- **1 settembre.** Primo pasto caldo e solido per il gruppo: hamburger, riso e yogurt.
- **18 settembre.** Tutto il Cile si stringe attorno ai minatori, in occasione della festa per il bicentenario dell'indipendenza dalla Spagna.
- **22 settembre.** Sono pronte le tre capsule che verranno mandate in profondità per riportare, uno ad uno, i 33 in superficie.
- **27 settembre.** I Familiari di 27 minatori chiedono un risarcimento alla società proprietaria del giacimento: un milione di dollari a testa.
- **1 ottobre.** Le autorità anticipano i tempi previsti del salvataggio. Si passa dai primi di novembre alla seconda metà di ottobre.
- **13 ottobre.** Si è svolto il recupero dei minatori pienamente riuscito.



<http://www.federacionminera.cl/publico/>

http://www.ucm.es/info/crismine/Geologia_Minas/Geologia_Minas_portada.htm

<http://www.minmineria.cl/574/w3-propertyvalue-1986.html> storia miniere

<http://latercera.com/noticia/nacional/2010/08/680-283331-9-los-peores-accidentes-mineros-de-la-historia-de-chile.shtml> infortuni in miniera

In Italia il ministro Sacconi ha detto che la 626 è un lusso. A parte questo saccente, in Italia i morti sul lavoro e sulle strade sono in diminuzione. La campagna sulla sicurezza procede, ma ci sono sempre 3 morti giornalieri sul lavoro e un costo di 50 miliardi l'anno. È la speranza di lucrare da questi costi che fa muovere i padroni e il governo. Come per il problema ambientale (terremoti, alluvioni, edifici pubblici, reti viarie, ecc.) ci sono affari e risparmi da fare per migliorare la situazione produttiva e quando questi affari sono evidenti non si tirano indietro...



Esistono due comportamenti paralleli dei padroni:

Da un lato, la globalizzazione spinge alla riduzione del costo del lavoro salariato e al peggioramento delle condizioni di lavoro, alla riduzione delle spese sanitarie ecc, si può parlare di capitalismo selvaggio alla cinese.

Dall'altro, una parte della tecnologia vede crescere l'importanza delle 'risorse umane' e ci sono nell'occidente miglioramenti settoriali, forse utili all'immagine e alla sperimentazione tecnologica, ma sempre importanti per noi.

Ancora una volta vale ripetere 'la salute non si vende' come risuonava nei cortei degli anni Settanta. Sappiamo però che, in questa società capitalista, il lavoratore è sovente senza alternativa, deve tenersi il posto di lavoro ingrato perché altrimenti non campa...

Un comunicato sindacale cileno:

Accidente en mina San José- Una vez más los trabajadores mineros

Ante el derrumbamiento de la mina San José, perteneciente a la compañía San Esteban, ocurrido el jueves al norte de Copiapó, como Federación Minera de Chile declaramos lo siguiente:

1. Expresamos nuestra solidaridad tanto a los compañeros afectados, como a sus familias que desesperadamente han montado guardia, en espera del rescate de sus seres queridos.
2. El accidente se produjo, principalmente, porque la empresa no generó las condiciones de seguridad suficientes para salvaguardar la vida de quienes laboran en el interior de la mina, no cumpliendo las mínimas normas establecidas en el Reglamento de Seguridad Minera.
3. Es una falla también de los organismos del Estado encargados de la fiscalización de las faenas mineras, las que a todo nivel se desarrollan con evidentes faltas de seguridad que durante los últimos años han acrecentado los accidentes.
4. Rechazamos la disyuntiva perversa de que ante las fiscalizaciones u otras medidas de control los empresarios atemorizan a los trabajadores con el cierre de las minas, ya que cualquier compañía debe considerar siempre como un requisito esencial la inversión en la seguridad de las personas.
5. Esperamos que este triste dramático suceso sirva para desarrollar conciencia de los riesgos a los que se ven sometidos los mineros y pueda repararse los daños a las personas.

Directorio

Federación Minera de Chile

Treinta y tres mineiros

Se ne stavano nel grembo di Madre Terra
Inghiottiti
Da El Diablo del capitale
No, non erano un reality
E non era prevista l'espulsione
Per acclamazione popolare
Del meno simpatico
Forse neppure un libro
Si pianificava a Santiago
Nelle avenidas delle case editrici
"Si fueran mineros
Non fueran seguro intelectuales"
Treinta y tres mineros
Treinta y tres proprio come los anos
Di quel povero cristo
Nudi adesso e sottoterra
Sperando in una risurrezione
Tecnologica
Come profeti a mangiar locuste nel deserto
Non piu' di 60 chili
Snelli e tonici devon restare
Per entrare nella capsula salvifica
Del Plano B.
E i sociologi che come voyeurs
Spiano se si sono creati
Una società verticistica
O se sottoterra sono stati contagiati
Dal virus dell'horizontalismo
De sus hermanos argentinos
E non sanno che sono venuti a tener veglia con loro
Li nella loro oltretomba provvista di sonde
Gli spiriti de los duemila mineros y su mujeres y su hijos
Massacrati per la policia nel 1907 a Santa Maria de
Iquique
Certo che ce ne sono state notizie da scambiarsi
Su 103 anni di prodezze sindacali
Di democrazie e di golpe
Di progresso e di regresso
Forse non sapevano neppure di Lula
Di Evo, di Cochabamba
Los espiritus de los masacrados
E la luce fioca del rifugio d'emergenza
Non è certo canicola che ombra stampi
E questi mineros non son certo l'uomo che se ne va sicuro
E a loro nessun giornalista chiede una parola

Che non sia quella del topo nella trappola
Dello speleologo accidentale che informa
Sullo stato della grotta
Non si prevedono esalazioni
Che portino a vaticini
Tra di essi non è Sibilla
Che qualche verità illustre
Possa comunicare
E le mogli, e i figli e le sorelle
E le madri, e i padri e i cugini
Nel villaggio de la esperanza
A esultare quando el Plano B
Promette de ser realizado
Prima di Natale
E le mogli, e le figlie e i fratelli
E le nonne e i nonni e le cugine
E i figli nati in loro assenza
E i genitori morti quando il figlio
Era sepolto-vivo
Li ad aspettare
L'elemosina di una notizia
L'eco d'una voce come quella
che li salutava ogni giorno dalla doccia
Dove si levava la faccia nera
E la sostituiva con la maschera
Benigna del gran lavoratore
Campafamiglia- capofamiglia
Ritornato dal sacrificio quotidiano
E los mineiros come Persefone distratta
Che ingoia i tre chicchi di melagrana
E las mujeres come l'inconsolabile Demetra
Che si vede la figlia strappata sei mesi all'anno
Dal Signore degli Inferi
E noi che dall'interregnum
Ascoltiamo e guardiamo
Con avidità d'occhio e d'orecchi
E aridità di cuore
Il dipanarsi di sventure altrui
Mentre pulluliamo
con dignità di vespe sulla superficie
a orecchie tappate e occhi bendati
verso i segni
che non dovremmo stentare
a decifrare.

• *Pina Piccolo, 1 ottobre 2010*

